1869

N° 101

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 12 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4963 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Milano nell'adunanza del 13 settembre 1866, e quelle dei Consigli comunali di Samarate e Cassina Verghera, in data 16 dicembre successivo, e 13 gennaio 1867;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio venturo il comune di Cassina Verghera è soppresso ed aggregato a quello di Samarate, rimanendo separate le rendite patrimoniali e le passività che appartengono a ciascuno di essi.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Samarate, cui si procederà a cura del prefetto della provincia in base alle attuali liste amministrative, riformate a norma del 2° comma dell'articolo 17 della succitata legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 marzo 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il numero 4964 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Cremona nell'adunanza del 28 dicembre scorso, e quelle dei Consigli comunali di Pieve Delmona e Prato Muzio, in data 19 luglio e 22 novembre 1868;

Visto l'articolo 14 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A partire dal 1° maggio 1869 il comune di Prato Muzio è soppresso ed unito a quello di Pieve Delmona.

Art. 2. Fino alla costituzione del novello Consiglio comunale di Pieve Delmona, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nei modi di legge, le attuali Rappresentanze dei comuni sovraccennati continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, ma cureranno di non prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 7 marzo 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

S. M. ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia dietro proposta del ministro della guerra:

Con RR. decreti del 15 marzo 1869:

A cavalieri:

Sarmiento cav. Pietro, colonnello nello stato maggiore delle piazze;
Tortorolio cav. Benedetto, maggiore nel 31° reggimento fanteria;
Grillanti cav. Fabio, id. nel 65° id.;
Carrara cav. Francesco, id. nel 13° id.;
Clerico cav. Bernardo, id. nella Scuola normale di fanteria;
Zanzi cav. Guglielmo, id. nel 44° reggimento fanteria;
Facchini cav. Lodovico, id. nel 10° id.;
Zannetti cav. Livio, id. nel 56° id.;
Murari-Brà conte Gerolamo, id. nel 1° regg. bersaglieri;
Giordano Vincenzo, id. nel 3° regg. fanteria;
Baralis Paolo Gervasio, id. nel 59° id.;
Audisio Luigi Giuseppe, id. nel 35° id.;
Rosti Giuseppe, id. nel 70° id.;
Ulbrich cav. Giuseppe, id. nel 1° regg. bers.;
Baudin Giovanni, id. nel 6° regg. fanteria;
Gandolfo cav. Enrico, id. nel 7° id.;
Solera Francesco, id. nel 51° id.;
Testafochi Edoardo, id. nel 3° regg. bers.;
Chiavari marchese Luigi, id. nel 4° id.;
Castelli Gerolamo, id. nel 5° id.;
Bussone cav. Giuseppe, id. nel 52° regg. fant.;
Desperati cav. Fnrico, id. nel 4° id.;
Valle Francesco, id. nel 17° id.;
Della Chiesa Di Cervignasco cav. Federico, id. nel 2° regg. bersaglieri;
Cordero Di Montezemolo cav. Adriano Francesco, id. nel 57° regg. fanteria;
Bonomi Pompeo, id. nel 65° id.;
Morelli Ulisse, id. nel 36° id.;
Matarelli Alessandro, id. nel 66° id.;
Bosco di Ruffino cav. Federico, id. nel 5° regg. bersaglieri;
Porcara-Bellingeri cav. Giovanni, id. nel regg. lancieri di Milano;
Cochis cav. Vittorio, id. nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo;
Crotti Derossi Di Costigliole conte Alfonso, id. nel regg. cavalleggeri di Lucca;
Forest Federico, id. nel regg. lancieri di Novara;
Gabutti Di Bestagno, cav. Guido, id. nel regg. Nizza cavalleria;
Demorra Domenico, id. nella Scuola normale di cavalleria;
Seyssel d'Aix e di Sommariva cav. Vittorio, id. nel regg. ussari di Piacenza;
Bersia Giacinto, id. nei carabinieri Reali (legione di Palermo);
Joannini Ceva di S. Michele cav. Ernesto, id. id. (legione di Milano);
Mussi cav. Franc., id. nell'arma d'artiglieria;
Jacazio cav. Giuseppe, id. id.;
Billia cav. Achille, id. id.;
Boido cav. Michele, id. id.;
Mosso cav. Carlo, id. nei veterani d'Asti;
Parodi cav. Bartolomeo, id. nello stato maggiore delle piazze;
Pessina Felice, id. nei veterani d'Asti;
Porrino cav. Federico, id. nello stato maggiore delle piazze;
Bossi dei conti Bossi cav. Vitaliano, id. id.;
Mari cav. Alessandro, id. id.;
Dal Pozzo di Mombello cav. Pietro Carlo, id. id.;
Grimaldi di Bellino conte Luigi, id. nei veterani d'Asti;
Geranzani cav. Carlo Angelo, id. nello stato maggiore delle piazze;
Canella cav. Costantino, id. nei veter. d'Asti;
Gallaman cav. Augusto, capitano nel 1° regg. bersaglieri;
Vassalli cav. Enrico, id. nel 2° reggimento granatieri;
Gatti cav. Giov. Battista, id. nella 3ª compagnia di disciplina;
Massoglia Paolo, id. nel 4° regg. bersaglieri;
Sivori Paolo, id. nel 16° regg. fanteria;
Galleani Alfonso, id. nella 5ª compagnia di disciplina;
Allomello Teodoro, id. nell'8° regg. fanteria;
Lauro Pasquale, id. nel 57° id.;
Bottino Cesare, id. nel 42° id.;
Berthet Francesco, id. nel 50° id.;
Cornuty Maurizio, id. nel 63° id.;
Campogrande Valerio, id. nel 36° id.;
Bagnoli Francesco, id. nel 3° reggimento bersaglieri;
Berti Marco, id. nel 4° id.;
Bozzano Antonio, id. nel 29° regg. fanteria;
Fontana cav. Angelo, id. nel 26° id.;
Vassarotti Giuseppe, id. nel 39° reggimento fanteria;
Viganò Giovanni, id. nel 3° regg. granatieri;
Frondoni Gaetano, id. nel 4° regg. fanteria;
Chavasse Giovanni, id. nel 13° id.;
Zoppi Giovanni, id. nel 1° id.;
Benzoni Gio. Battista, id. nel 15° id.;
Conti Filiberto, id. nel 20° id.;
Moneta Antonio, id. nel 7° regg. granatieri;
Varale Carlo, id. nel 59° regg. fanteria;
Approsio Gio. Batt., id. nel 23° id.;
Frola Francesco, id. nel 2° id.;
Marini Pietro, id. nel 4° regg. granatieri;
Luraschi Andrea, id. nel 58° regg. fanteria;
Madoni Antonio, id. nel 4° regg. granatieri;
Nascimbene Giuseppe, id. nel 6° id.;
Giusti Michele, id. nel 7° regg. fanteria;
Delogu Pasquale, id. nel 43° id.;
Mettino Felice, id. nel 10° id.
Capella Antonio, id. nel 3° regg. bersaglieri;
Daminelli Vittore, id. nel 1° id.;
Millone Giuseppe, id. nel 4° id.;
Pallastrelli Domenico, id. nel 2° id.;
Romagnani Carlo, id. nel 4° id.;
Ranazza cav. Giovanni, id. nel 20° regg. fanteria;
Bosi Cesare, id. nel 39° id.;
Boyer Andrea, id. nel 1° regg. bersaglieri;
Buccelli Andrea, id. nel 68° regg. fanteria;
Cuneo Giorgio, id. nel 41° id.;
Ferralasco Giacomo, id. nel 67° id.;
Olivier Gaetano, id. nel 6° id.;
Re Giacinto, id. nella 4ª comp. di disciplina;
Besozzi Gennaro, id. nel 40° regg. fanteria;
Saottini Giacomo, id. nel 11° id.;
Macchia Feliciano, id. nel 25° id.;
Mora Candido, id. nel 21° id.;
Sibille cav. Giulio, id. nel 1° id.;
Turrini Cesare, id. nel 17° id.;
Cremonini Luigi, id. nel 17° id.;
Aimone-Cortese Pietro Francesco, id. nel 26° idem;
Vitale Angelo, id. nel 19° id.;
Celoria Giuseppe, id. nel 6° regg. granatieri;
Du Tour d'Hery cav. Erasmo, id. nel 17° reggimento fanteria;
Capello Biagio, id. nel 51° id.;
Vespa Giuseppe, id. nel 4° regg. granatieri;
Vagnozzi Carlo, id. nel 5° regg. fanteria;
Casana Antonio, id. nel 19° id.;
Santi Giovanni, id. nel 6° regg. granatieri;
Pintor cav. Francesco, id. nel 64° reggimento fanteria;
Forte Pietro, id. nel 50° id.;
Angeleri cav. Enrico, id. nel 4° reggimento bersaglieri;
Gonnet Gio. Pietro, id. nel 5° id.;
Fontana Francesco, id. nel 41° regg. fanteria;
Aicardi Matteo, id. nel 67° id.;
Cavallero Lodovico, id. nel 49° id.;
Roger cav. Andrea, id. nel 1° id.;
Calza Giovanni, id. nel 38° id.;
Trusiani Massimino, id. nel 13° id.;
Reale Luigi, id. nel 68° id.;
Ghirlanda Luigi, id. nel 33° id.;
Vollaro Francesco, id. nel 31° id.;
Zasio cav. Emilio, id. nel 6° regg. granatieri;
Fiando Luigi, id. nel corpo d'amministraz;
Scotti Vincenzo, id. nell'8° reggimento granatieri;
Dupupet cav. Giuseppe, id. nel 72° reggimento fanteria;
Gola Leone, id. nel 9° id.;
Costa Lino, id. nel 50° id.;
Bottini Tommaso, id. nel 62° id.;
Giacchetti Lorenzo, id. nel 34° id.;
Paoletti di Rodoretto cav. Ferdinando, id. nel 25° id.;
Giusti Giuseppe, id. nel 4° regg. bersaglieri;
Polastro Francesco, id. nel 1° regg. fanteria;
Ponzo Giuseppe, id. nel 63° id.;
Bordone Biagio, id. nel 56° id.;
Lussiana Bartolommeo, id. nel 64° id.;
Tacchetti cav. Vincenzo, id. nel 1° regg. bersaglieri;
Baulina Carlo Alessandro, id. nel 8° id.;
Roncoz Gennaro, id. nel 1° id.;
Casareggio Giuseppe, id. nel 4° regg. granat.;
Degubernatis Giacinto, id. nel 63° regg. fanteria;
Vietti Angelo Felice, id. nel 3° id.;
La Croix Giuseppe, id. nel 53° id.;
Galetto Luigi, id. nel 27° id.;
Sapellani cav. Carlo, id. nel 1° reggimento granatieri;
Corte Giulio, id. nel 9° regg. fanteria;
Fiora Secondo, id. nel 10° id.;
Lavaggi Icilio, id. nel 3° regg. bersaglieri;
Zamara Giovanni, id. nel 65° regg. fanteria;
Curato Francesco, id. nel 1° regg. bersaglieri;
Ronchi Antonio, id. nel 2° regg. fanteria;
Castellani Domiziano, id. nel 36° id.;
Vittori Leonida, id. nel 60° id.;
Beneducci Gio. Battista, id. nel 9° id.;
Beretta Giovanni, id. nel 58° id.;
Allario Lorenzo, id. nel 40° id.;
Massa Agostino, id. nel 40° id.;
Deléglise Zosimo, id. nel 13° id.;
Ferretti Cesare, id. nel 31° id.;
Florio Federico, id. nel 36° id.;
Pagani Domenico, id. nel 26° id.;
Gioberti Secondo Alessandro, id. nel 47° id.;
Sospizio Severino, id. nel 23° id.;
Rassaval Luigi, id. nel 11° id.;
Veillard Francesco, id. nel 2° id.;
Mollo Francesco, id. nel regg. Nizza cavalleria;
Rolando Domenico, id. id.;
Gioda Giacomo, id. nel regg. cavalleria di Saluzzo;
Crotti Domenico, id. nel regg. guide;
Seren Martino, id. nel regg. lanc. di Firenze;
Barbiano di Belgioioso conte Cesare, id. nel regg. guide;
Bellezza Paolo, id. carabinieri reali (legione di Milano);
Prato Paolo, id. nell'arma di artiglieria;
Candeo Emilio, id. id.;
Musso Pacifico, id. nello stato maggiore delle piazze;
Pozzi Giuseppe, id. id.;
Cavalleris Carlo, id. id.;
Marra Pasquale, id. id.;
Pertusi Giovanni, id. id.;
Balsamo Gerolamo Francesco, id. id.;
Gerbino Francesco, furiere nel 1° regg. fanteria;
Servino Ippolito, sergente nel 15° id.;
Cisi Gio. Battista, id. nel 1° regg. bersaglieri;
Novarino Bartolomeo, id. nel 1° id.;
Martinetto Lorenzo, id. nel 4° id.;
Monsacchi cav. Egisto, direttore capo divisione di 2° classe, amministrazione centrale della guerra;
Salvini cav. Salvino, capo sezione di 1ª classe, id. id.;
Amadei cav. Enrico, id. id., id. id.;
Raimondi cav. Silvio, direttore di 2ª classe dei magazzini dell'amministrazione militare;
Baudino cav. Giuseppe, commissario di guerra di 2ª classe, corpo d'intendenza militare;
De Riso cav. Francesco, id. id., id.;
Latini Michelangelo, id. id., id.;
Pollini Dario, id. id., id.;
Gombaro cav. Carlo, id. id., id.;
Franchi Costantino, sotto commissario di guerra aggiunto, id.;
Costetti cav. Petronio, medico direttore, corpo sanitario militare;
Solaro cav. Pietro, id., id.;
Aime cav. Giovanni, id., id.;
Frosini cav. Aldobrando, id., id.;
Scannerini cav. Esmeraldo, id., id.;
De-Vita cav. Achille, id., id.;
Cameroni dott. Antonio, medico di regg., id.;
Miglior dott. Luigi, id., id.;
Rippa dott. Giovanni, id., id.;
Schiapparelli dott. Emilio, id., id.;
Ceccarini dott. Gaetano, id., id.;
Toesca cav. Felice, contabile principale di 1ª classe, personale contabile d'artiglieria;
Marchesini cav. Pietro, id. id., id. del genio;
Romagnolo cav. Carlo, id. id., id. id.;
Rossi cav. Gerolamo, id. id., id. delle sussistenze militari;
Suchet cav. Gio. Battista, id. id., id. id.;
Gatti cav. Luigi, id. id., id. id.;
Rebaudengo cav. Alessandro, maggior generale in ritiro;
Renaud de Falicon conte Enrico, colonnello idem;
Podestà cav. Nicolino, id. id.;
Chiarle cav. Giuseppe, luogotenente colonnello idem;
Goria cav. Carlo, id. id.;
Ferrerati cav. Carlo, id. id.;
Fantoni cav. Ercole, id. id.;
Casalis Luigi Felice, maggiore id.;
Corelli march. Achille, id. id.;
Molinari cav. Biagio, id. id.;
Pesce cav. Gennaro Maria, id. id.;
Viansino cav. Ciovanni, id. id.;
Frutteri di Costigliole cav. Alessio, id. in riforma;
Cattaneo Alessandro, medico divisionale in ritiro;
Degubernatis Agostino, capitano id.;
Botticelli Alessandro, id. id.;
Tettoni Carlo Rinaldo, id. id.;
Carpani Federico, id. id.;
Rossi cav. Pietro Paolo, id. in riforma.

Elenco di nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del ministro della guerra:

Con RR. decreti del 7 marzo 1869:

Balbo cav. Casimiro, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Vagnozzi Antonio, luogotenente nel corpo dei carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma di cavalleria;

Nomis di Pollone cav. Camillo, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto delli 11 marzo 1869:

Costabili marchese Ercole, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 15 marzo 1869:

Grimaldi di Bellino cav. Massimiliano, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Colli di Felizzano conte Corrado, id. id., id. idem;

Martin di Montù Beccaria cav. Ippolito, id. id., id. id.;

Roero di Settime cav. Eugenio, id. id., id. id.;

Doux Clemente, capitano nell'arma di cavalleria, promosso al grado di maggiore nell'arma stessa;

Rolando cav. Domenico, id. id., id. id.;

De Cintiis di Venaglia e Castellaccio dei baroni di Tortorella conte Emanuele, sottotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 12 marzo 1868, ammesso a concorrere per occupare i 2[3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 12 marzo 1869;

Cingia Augusto, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Perrone di San Martino conte Paolo, maggiore dell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Sangiacomo Paolo, maresciallo d'alloggio del l'arma dei carabinieri Reali in ritiro, confertogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 21 marzo 1869:

Giacosa Giovanni, luogotenente nel corpo del treno d'armata in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Dzierbischi Sigismondo, capitano nell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio nell'arma stessa;

Ricci Giacomo, luogotenente id. id., id. id.;

Manchinu Francesco, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pestellini Michele, capitano nell'arma dei carabinieri Reali in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con R. drcto del 26 marzo 1868, ammesso a concorrere per occupare i 2[3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 26 marzo 1869.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 15 marzo 1869:

Mucci Gerolamo Crescenzo, cancelliere della pretura di Sepino, collocato a riposo a sua domanda;
Laiolo Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di Vesime (Acqui);
Borgatta avv. Carlo, id. di Roccagrimalda;
Cazzulini Pompeo, id. di Trisobbio;
Beccuti Domenico, id. di Cortiglione;
Bosio Giovanni Battista, id. di Carentino;
Gosio Giuseppe, id. di Maranzana;
Perazzo Saturnino, id. di Nizza Monferrato;
Viazzi Bartolomeo, id. di Cartosio;
Rizzolo Giuseppe, id. di Roccaverano;
Cortina Ignazio, id. di Olmo Gentile;
Del Caretto Aleramo marchese, id. di Mombaldone;
Sardi Carlo, id. di Malvicino;
Rattazzi Federico, id. di Bergamasco;
Magnani Battista, id. di Campiglia-Cervo (Biella);
Vecchietti dott. Giovanni Battista, id. di Urbino;
Galleazzi Alessandro, id. di Castiglione del Lago;
Piazza Pietro, id. di Armio;
D'Apel avv. Luigi, conciliatore nel comune di Urbino, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Massini Giuseppe, id. di Castigliole del Lago, idem;
Piazza Pietro, id. di Armio, id.;
Guelfi dott. Timoleone, id. di Borgo a Buggiano (Lucca), id.;
Pennati Giuseppe, id. di Turate (Como), confermato in carica per un altro triennio;
Guzzi Giovanni, id. di Veleso (Como), id.;
Ciccaglio Leonardo, id. di Trevi (Spoleto), id.;
Gennini Francesco, id. di Montebuono (Rieti), idem;
Chiorrini Raffaele, id. di Castelplanio (Ancona), id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico è vacante nella R. Scuola di medicina veterinaria di Milano un posto gratuito.

A termini degli articoli 79 e 95 del regolamento approvato col R. decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al decreto ministeriale del 1° aprile 1856, n.° 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capoluogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. provveditore agli studi della provincia od all'ispettore delle Scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal sottoprefetto del circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. provveditore degli studi della propria provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio provveditore e l'ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl' ispettori saranno per cura di questi trasmessi al Regio provveditore della provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 24 marzo 1869.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di medicina veter.
Tombari.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Camera dei Comuni, tornata del 6 aprile.

Il signor Graves prese la parola intorno al prezzo della francatura delle lettere nell'interno e domandò che sia diminuito sino ad un mezzo penny ogni due oncie per gli stampati e per i giornali. Il Graves per sostenere la sua mozione schierò molte cifre, ed esaminò quello che si faceva all'estero in simile materia; egli ne concluse che vi sarebbe vantaggio a diminuire la tassa postale anche sotto prezzo; dimostrò l'utilità che se ne trarrebbe dal punto di vista commerciale, della educazione e della società, della più grande circolazione che avrebbero i giornali, e fece osservare che l'industria cartaria sarebbe molto incoraggiata col nuovo provvedimento.

La mozione fu appoggiata dal signor Mundella che disse che si può mandare una circolare con minore spesa dall'Italia nella Scozia che da un punto di Londra in un altro.

Il signor Macsa appoggiò la mozione e disse che la proposta diminuzione non era sufficiente.

Il marchese di Hartington, direttore generale delle poste, fece osservare che il signor Graves aveva dimenticato di allegare il fatto che la mozione concerne una rendita di 60,000 lire sterline delle quali si perderebbe la metà almeno per il primo anno. Egli, senza essere avverso al principio su cui riposa la mozione, pensa che il Graves vorrà ritirarla per lasciare tempo alla sua amministrazione di pensarvi; promise che prima della fine dell'anno prossimo finanziario sarà fatta una inchiesta su questo argomento.

Il Graves non volle ritirare la sua mozione, ma acconsentì ad aggiungervi una clausula per notare che la misura proposta da lui sarà esecutoria solo quando il governo giudicherà che le circostanze gli permettano di metterla in pratica.

Il Cancelliere dello Scacchiere ripetè le cose dette dal marchese di Hartington e aggiunse che la Camera non dovrebbe dare un'opinione astratta, senza aver bene pesate le conseguenze.

Benchè il signor Buxton sia favorevole alla diminuzione, si associò all'opinione svolta dai signori Lowe e Braderick e disse che il Cancelliere dello Scacchiere si oppose alla mozione di cui si occupa la Camera nel modo stesso che venne combattuta la tassa delle lettere ad un penny.

Il signor Gladstone spiegò il significato della quistione pregiudiziale la quale non vuole affatto indicare che il governo sia avverso alla proposta ma ha per solo scopo di consentirgli il tempo necessario a studiarlo.

Ai voti, 229 furono favorevoli e 62 contrari alla quistione pregiudiziale, di guisa che la mozione Graves non ebbe seguito. (*Morning Post*)

FRANCIA. — Leggesi nella *Patrie*:

Assicurano che le trattative pendenti tra la Francia ed il Belgio avendo prodotto un accordo generale sui punti in litigio, il signor Frère-Orban prepari un nuovo schema di trattato nel quale si terrà conto delle osservazioni che vennero fatte da una parte e dall'altra. Questo schema di trattato verrà poi sottoposto ad un esame nel quale verranno fissate in modo definitivo tutte le parti della sua redazione.

— Il *Toulonnais* scrive:

I giornali del Nord hanno pubblicato, senza alcun dubbio come una notizia da far sensazione, una storia puramente immaginaria intorno a preparativi di armamento di tutta la flotta corazzata che avrebbe dovuto essere in condizione di salpare il 3 del prossimo maggio.

A Cherbourg, a Brest, a Lorient, a Rochefort devesi certamente fare ciò che si fa a Tolone, devonsi cioè eseguire dei lavori di riparazione e di conservazione di un materiale che esige infinite cure ed estrema sorveglianza, affine che non deperiscano le corazzature e le macchine di una flotta che costa troppo caro perchè la si lasci rovinare dalla ruggine.

Se a questi lavori indispensabili si aggiunga l'urgenza d'armare le nuove navi onde sperimentare le loro macchine si giunge facilmente a spiegare l'attività ed il movimento che regnano in tutti gli arsenali dei cinque dipartimenti marittimi.

Altravolta la preparazione di armamento di un certo numero di navi poteva avere un significato; ma *oggidì, sopratutto dopo la preziosa organizzazione della riserva, la flotta è sempre* pronta a salpare, e non c'è più di che maravigliarsi. Ciò che solo abbisogna è il denaro, sono i marinai e le provvigioni.

Il momento di lasciare trasparire il dubbio che si stia apprestando una guerra marittima non può in alcun modo essere questo nel quale si congedano marinai in proporzioni tali da disorganizzare quasi giornalmente gli equipaggi, in cui le casse del bilancio della marina sono vuote e si impiccioliscono con pericolosa imprevidenza le provvigioni degli arsenali per fare economie.

AUSTRIA. — Si ha da Vienna che nella seduta dell'8 della Commissione parlamentare per la riforma delle imposte il ministro delle finanze espresse il desiderio che non soltanto la legge d'imposta fondiaria ma anche la legge dell'imposta sull'industria sia portata dinanzi alla Camera durante l'attuale sessione, potendo essere evase ambe le leggi prima della chiusura della stessa, che avrebbe luogo entro quattro settimane circa. Le proposte di legge relative all'imposta casatico e personale verrebbero aggiornate fino alla nuova riunione del Consiglio dell'impero.

— La *Presse* ha un lungo articolo sulle elezioni in Rumenia, che conchiude così: Per noi che siamo vicini alla Rumenia, la vittoria elettorale del ministero rumeno ha un valore incontrastabile. Essa assicura finalmente il consolidamento d'una situazione normale e tranquilla in un importante paese limitrofo, e par conseguenza diviene possibile che la voce di persone assennate trovi ascolto presso il governo moldo-valacco, quand'esse gli consigliano di dedicare la sua attività al miglioramento della situazione interna, invece di cercare avventure all'estero. Adesso sarà forse possibile che la monarchia austro-ungarica mantenga coi Principati Danubiani relazioni altrettanto amichevoli che quelle colla Serbia, e per tal modo sia posto termine alle agitazioni, le quali, partendo da Bukarest, spargevano sempre nuove inquietudini nella penisola de' Balcani.

SPAGNA. — Il *Constitutionnel* ha da Madrid, 7 aprile:

Don Fernando di Portogallo ricusa assolutamente la corona di Spagna.

Che altra combinazione s'immaginerà adesso non si sa positivamente, e quello che posso fare è di far cenno delle voci che vanno attorno. Prima di tutto pare che la candidatura Montpensier non è destinata a profittare del terreno che il rifiuto di Ferdinando lascia libero. Al contrario i suoi avversari sono ora più ardenti nella opposizione perchè suppongono che i moti e le istanze del duca pretendente hanno molta parte nella determinazione del re Ferdinando. È un fatto certo che la candidatura del Montpensier ha contro di lei una maggioranza compatta e numerosa che non pare voglia fare transazione; nondimeno siccome le maggioranze parlamentari sono mutabili, non si può dir nulla dell'avvenire. Parlerò solo delle disposizioni del momento.

Si afferma che il generale Serrano e l'ammiraglio Topete sono decisi a ritirarsi appena saranno certi che la candidatura del Montpensier sia respinta. Quei due capi della rivoluzione di settembre hanno presi degli impegni personali dai quali non si possono esimere e non vogliono esporsi al rimprovero di aver mancato alla data parola. Riguardo a ciò, venuto il momento, si aspettano delle curiose rivelazioni.

Dalla parte sua il generale Prim, istigato a dare la sua opinione, serba più che mai un mutismo impenetrabile.

Niuno può dire quali siano le sue preferenze. Nondimeno non mancano, anco tra coloro che lo circondano, quelli che pensano ch'ei sia favorevole alla ristaurazione del principe delle Asturie. Le disposizioni dell'esercito, nello stesso senso, danno una certa verosimiglianza a quella voce. Finalmente si rammentano le relazioni sempre amichevoli e benevole che la regina Cristina ha mantenute col marchese de Los Castillejos e i servigi importanti che gli ha resi nei suoi momenti critici, per affermare che il generale se potesse seguire le sue inclinazioni personali, e anche le aspirazioni della sua ambizione, non sarebbe alieno dal favorire quella soluzione.

Tuttavia le passioni popolari eccitate contro la dinastia caduta il 29 settembre e l'inesplicabile ostinazione della regina Isabella che non vuole abdicare sono grandi ostacoli contro quel progetto di restaurazione. E per questo molti uomini politici cercano di guadagnar tempo e di creare un tale ordine di cose che lascierebbe la porta aperta alle speranze dei partiti. E per questa ragione si parla di nuovo del Direttorio la cui durata sarebbe di due o tre anni.

— Si legge nel *Journal des débats* del 10 aprile:

Stamani non vi sono nissune notizie importanti di Spagna. Le Cortes continuano a discutere il progetto di costituzione che i suoi difensori presentano come una transazione tra i partiti. Pare che si tema sempre un moto carlista, e in previsione di quello un corpo di truppe è stato mandato nelle provincie del Nord. Un giornale legittimista di Parigi annuncia anche che Don Carlos ha creduto di dover fare l'acquisto di un magnifico cavallo sul quale si propone di aprir la campagna. È sempre qualche cosa; ma senza volere scoraggiare nissuno, si può dire che è molto più facile di comprare un cavallo per andare alla guerra che di conquistare un regno.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggiamo nel *Giornale di Napoli* del 10:

Ieri S. A. R. il principe Umberto, accompagnato dagli ufficiali di servizio e dal generale comandante la divisione, recavasi a visitare il quartiere de' veterani. Era ricevuto all'ingresso del quartiere dal generale Boldoni e dagli altri uffiziali di quel corpo. S. A., passata la rivista a' soldati, volle visitare l'ospedale e le scuole de' figli de' veterani.

In queste s'intrattenne a preferenza, osservando minutamente i lavori delle donne, e prendendo esatta informazione di tutto ciò che riguarda l'educazione che vi s'impartisce. Prendendo congedo, S. A. manifestò il suo compiacimento pel modo come erano dirette le scuole, e per la perfetta osservanza militare che il generale Baldoni mantiene nel quartiere.

— L'ascensione del signor Godard si effettuò ieri fra le più favorevoli circostanze del cielo e dell'atmosfera limpidissima e commossa da un leggero zefiro.

Il Politeama era zeppo di spettatori a non poterne capire uno di più: alle 5 pomeridiane l'areostato staccavasi dal suolo maestosamente, elevandosi rapidamente a notevole altezza: la navicella, oltre al signor Godard, portava tre signori; un quarto che s'era lietamente accinto all'ardito viaggio, e già aveva preso posto nella navicella, ne dovette uscire, perchè al signor Godard parve che alla forza dell'areostato fosse soverchio il peso; il pubblico, fraintendendo la ragione dell'uscita, si lasciò ire a segni di disapprovazione che erano proprio fuor di luogo e d'occasione.

Il pallone prese la direzione verso Settignano; quivi discese fin quasi a lambire gli alberi della collina, poi di nuovo elevatosi, varcò la catena dei colli, e dopo una corsa di un'ora, discese presso al ponte di S. Ellero senza il minimo incidente. Ma qui in terra l'attendeva una catastrofe: circondato subitamente da gran folla, uno fra gli astanti, malgrado le istanze e preghiere del signor Godard, avendo acceso uno zolfanello per accendere il sigaro, il gas che s'era già diffuso intorno fuor del pallone, prese fuoco, e in pochi secondi del magnifico areostato non restava più che poca cenere, con danno incalcolabile pel Godard, cui è tolto, proprio nell'aprirsi della *stagione* delle sue ascensioni, il veicolo per eseguirle.

Si dice che, come già fu fatto a Gratz, in caso consimile, siavi chi propongasi risarcire per soscrizione il danno toccato al sig. Godard.

— Sabato scorso radunavansi i membri del Sottocomitato di Firenze pel monumento da erigersi in Urbino a *Raffaello* e *Bramante* per eleggere il proprio seggio, il quale risultava composto dei signori:

Puccinotti prof. Francesco, senatore del Regno, *presidente onorario*;

Peruzzi comm. Ubaldino, deputato, ff. di sindaco di Firenze, *presidente effettivo*;

Alippi avv. Luigi, deputato, *vice presidente*;

Saletti Brandimarte, *segretario*;

Lorenzini Carlo, *sottosegretario*.

— Scrivono da Filottrano al *Corriere delle Marche*:

Siamo lieti di annunziare a quanti amano la pubblica educazione e la istruzione del popolo, come l'egregio sig. Federico Tofani sindaco, e la Giunta municipale di Filottrano vollero festeggiare il dì felice onomastico di Vittorio Emanuele II, Re d'Italia e del suo primonato Principe Umberto, con solenne funzione patriotica nel teatro dei Condomini, facendovi pubblica distribuzione di premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

Il teatro era affollatissimo di scelte persone di ogni classe sociale: la distribuzione dei premi era presieduta dal sullodato signor sindaco, dalla Giunta municipale, e dai pubblici funzionari delle scuole, dai professori e maestri.

L'adunanza veniva rallegrata dai suoni della banda musicale del municipio, ed intrattenuta, prima della distribuzione, da una dotta ed eloquente orazione accademica scritta e recitata dal sig. Egisto Ripamonti, maestro di 3ª e 4ª elementare, e professore di matematica nelle scuole tecniche.

In cotesta orazione trattò il signor Ripamonti della istruzione e dei suoi grandi ed innumerevoli vantaggi; dimostrò con molta dottrina e facondia che l'uomo ha dovere di istruirsi, e che siffatto dovere gli viene imposto da Dio, da se medesimo e dalla umana società; comprovò con la storia alla mano che la ignoranza e la superstizione furono sempre flagelli d'ogni nazione, e che soltanto dalla civiltà e dal progresso morale ed intellettuale dei popoli potranno essere distrutte.

Fatta la ordinata distribuzione dei premi agli alunni, si chiuse il nobile trattenimento con un breve ed elegante discorso composto e recitato dal dottor Dazio Olivi sopraintendente delle scuole elementari e delegato scolastico mandamentale. Egli favellò con iscelta erudizione della necessità ed utilità dei premi alle grandi e nobili azioni, ed alle idee vantaggiose alla umanità ed alla patria. Ambedue gli oratori si ebbero gli applausi dei gentili ascoltanti.

Lode sia pertanto al sindaco ed al municipio di Filottrano che hanno sì a cuore la educazione ed istruzione del popolo, precipui fondamenti di libertà.

— Il *Giornale di Roma* pubblica il seguente editto:

« A rimuovere la causa di controversie sopra alcune iscrizioni ipotecarie relative a doti, patti nuziali e crediti dotali ed all'uopo altresì di rendere più semplice la formalità dei trasporti di ufficio, la Santità di Nostro Signore, inteso il parere del Consiglio di Stato e del Consiglio dei ministri, ci ha ordinato di pubblicare, come nel sovrano suo Nome pubblichiamo le seguenti disposizioni, che avranno vigore dal giorno della promulgazione del presente.

« Art. 1. Sono dichiarati efficaci per tutti gli effetti i trasporti eseguiti di ufficio fino al presente giorno delle iscrizioni ipotecarie assunte contro chiunque siasi e con qualunque titolo in guarentigia d'interessi dotali, salvi i diritti delle parti quanto ai trasporti delle iscrizioni già dedotte in giudizio alla data del presente editto.

« Art. 2. Le iscrizioni delle ipoteche concernenti interessi dotali, in qualunque tempo e sotto qualunque legislazione siano state assunte, per esser conservate dovranno in avvenire esser rinnovate a diligenza delle parti alla scadenza dei rispettivi decenni, ad eccezione di quelle indicate nel § 117 ai numeri 1 e 2 del regolamento legislativo e giudiziario del 10 novembre 1834.

« Per le iscrizioni già trasportate il decennio si computerà dall'ultimo trasporto.

« Art. 3. Per la conservazione delle iscrizioni suddette da rinnovarsi a diligenza delle parti, il cui decennio o dalla primitiva iscrizione, se non ancora trasportate, o dall'ultimo trasporto, fosse scaduto nei tre mesi antecedenti alla data del presente, ovvero scadesse nei tre mesi successivi, il termine per effettuare la rinnovazione è prorogato a tutto il giorno 8 ottobre del corrente anno.

« Art. 4. Alla seconda parte del § 163 del citato regolamento è sostituita la seguente: — Il trasporto consiste nel richiamo del numero, sotto il quale la ipoteca fu scritta o trasportata nel decennio precedente.

« Art. 5. Ferma rimanendo la tassa decennale a favore dell'erario, il compenso dei conservatori per ciascun decennio e trasporto è ridotto a lira una e centesimi venticinque, tutto compreso, qualunque sia il numero dei debitori nominati nella iscrizione.

« Monsignor tesoriere generale ministro delle finanze, per la parte che lo riguarda, è incaricato della esecuzione delle presenti disposizioni.

« Dalla Segreteria di Stato, li 8 aprile 1869.

« G. *Card.* ANTONELLI. »

— Il *Morning Post* reca i particolari di un terribile disastro avvenuto giovedì scorso 1° aprile, nei dintorni di Wigan. La cava di carbon fossile d'Highbrooks prese fuoco. Dei 70 operai che vi erano al momento della catastrofe, 35 furono illesi, 15 bruciati orribilmente, sicchè si dispera quasi di salvarli, e 20 si trovarono rinchiusi nella cava d'onde se ne estraggono i cadaveri uno ad uno. In quella stessa cava nel 1865 cento operai restarono rinchiusi parecchi giorni per il guasto di una macchina, e nel 1866 trenta persone perdettero la vita a causa d'uno scoppio.

CAPITANERIA DI PORTO IN MESSINA

Nella spiaggia di Pellaro furono ricuperati:

Una botte con cerchi di ferro della capacità di litri 636, stimata lire 12 75.

Due tavole, una lunga metri 4 05 e l'altra metri 3 67, valutate lire 1 50.

Una lancia vecchia lunga metri 4 65, larga metri 1 55 e alta centim. 51, periziata lire 20 00.

Si diffidano gl'interessati a far valere le loro ragioni di proprietà nei termini prescritti dal Codice per la marina mercantile.

Messina, 30 marzo 1869.

Il Capitano di Porto Reggente
PRUSOMINI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DI MANTOVA.
Avviso di concorso.

Presso l'Istituto professionale ed industriale e Scuola superiore di agronomia Carpi in Mantova sono vacanti pel nuovo anno scolastico 1869-1870 i seguenti posti:

Di professore di storia naturale e geografia fisica coll'annuo stipendio di ital. L. 2000;

Di professore di agronomia, id. id. » 1700.

Pel conferimento degli indicati posti è aperto pubblico concorso che si chiuderà col giorno 31 maggio prossimo venturo.

La scelta dei docenti sarà fatta specialmente in base ai titoli prodotti e sussidiariamente anche per esami.

I titoli che saranno preferiti negli aspiranti sono:

a) diploma di laurea nelle materie per le quali si concorre;

b) attestati di esercizio pratico nelle medesime;

c) opere pubblicate che si riferiscono all'insegnamento speciale tecnico cui si aspira;

d) diploma di libero docente nelle Università;

e) attestati di professori di pubblici Istituti sulla capacità dell'aspirante;

f) attestati di servizi prestati nel pubblico insegnamento;

g) diplomi accademici.

Le nomine avranno luogo nelle forme prescritte dal Consiglio provinciale nella adunanza del giorno 9 dicembre 1867.

Il Consiglio stesso si riserva la facoltà di nominare un solo professore pei detti insegnamenti, collo stipendio annuo di L. 3000; — volta che nel concorso venissero prodotti titoli e giustificazioni pien provanti la perfetta idoneità ed attitudine dell'aspirante a concentrare in sè ed a prestare utilmente gli insegnamenti in ambe le cattedre anzidette.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine suindicato al protocollo di questa Deputazione provinciale.

Sarà libero ai concorrenti di esaminare lo statuto organico dell'Istituto nella segreteria della Deputazione provinciale.

Mantova, 20 marzo 1869.

Il Prefetto
Presidente della Deputazione provinciale
G. BORGHETTI.

R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA
DEI GEORGOFILI DI FIRENZE.
Programma di Premi di fondazione **Alberti.**

Quest'Accademia già altre volte propose premi onde promuovere il miglioramento delle razze vaccine, l'allevamento del bestiame, la buona conservazione degli ingrassi, le ricerche della qualità dei concimi appropriati alle diverse culture, come pure intesa a diffondere con scritti popolari le notizie di ciò che conferisce a preservarle e migliorarle.

Mossa da questi medesimi intendimenti, nell'adunanza del dì 21 settembre 1868 stabilì di conferire i seguenti premi:

1° Un premio di lire italiane 1,200, a chi mostri di avere in montagna la miglior cascina, mantenuta con buoni sistemi e provvista del più bello e produttivo bestiame vaccino;

2° Un premio di lire italiane 800, a chi farà conoscere quali e quanti sono i principii che perde il letame vaccino di stalla durante la fermentazione a concimaia aperta ma provvista di tetto, a concimaia aperta e scoperta ed a concimaia chiusa;

3° Un premio di lire italiane 352 e cent. 80, a chi con nuove ricerche analitiche dimostrerà, più chiaramente e più largamente che non sia stato fatto fin qui, tenendo conto del modo di cultura e in special guisa dei concimi adoperati, l'azione della differente natura del terreno sul prodotto quantitativo e sulla composizione chimica dei semi dei cereali;

4° Un premio di lire italiane 470 e cent. 40, a chi comporrà un buon manualetto popolare intorno agli insetti che recano maggior danno alle nostre campagne ed ai mezzi che l'esperienza ha mostrato efficaci per impedirne o attenuarne lo sviluppo;

5° Un premio di lire italiane 705 e cent. 60, a chi proverà di fabbricare economicamente tubi o condotti per acqua formati con cementi della provincia toscana e capaci di resistere fino a circa sei atmosfere di pressione interna.

Il concorso resta aperto fino a tutto il 31 dicembre del prossimo anno 1869, e il conferimento dei premi avrà luogo il 28 giugno 1870.

I documenti relativi ai premi 1° e 5° dovranno farsi pervenire franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia entro il termine sopra detto, ritirandone la ricevuta.

Gli scritti che fossero mandati a concorso per i premi 2°, 3° e 4° porteranno in fronte un'epigrafe, e saranno accompagnati da un biglietto sigillato contenente il nome dell'autore, e contrassegnato all'esterno dalla medesima epigrafe del manoscritto, e dovranno pure essere inviati franchi di spesa al segretario degli atti dell'Accademia, il quale ne rilascierà ricevuta.

Gli scritti e libri non premiati saranno restituiti a chi presenterà la ricevuta del segretario, dopo avere bruciati i biglietti contenenti i nomi.

Il Segretario degli atti
G. BUONAZIA.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO
Premio RIBERI — 3° *concorso.*

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese;* le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

ELEZIONI POLITICHE

(Votazione di ballottaggio dell'11 aprile)

Collegio di Vigone. — Votanti 528. Eletto Clemente Corte con voti 387.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Washington, 10.

La Camera dei rappresentanti adottò ad unanimità la proposta tendente a riconoscere come governo di fatto ogni governo che venga stabilito a Cuba sulla base del principio repubblicano.

Questa proposta fu respinta nel Senato.

Il Congresso si è aggiornato al 7 dicembre.

Vienna, 11.

Ieri il marchese Pepoli ha presentato il generale De Sonnaz al barone di Beust. — L'Imperatore arriverà martedì da Pest per ricevere il generale in udienza solenne. De Sonnaz resterà qui fino al 18.

Madrid, 11.

La *Correspondencia* dice che il duca di Montpensier non ha sollecitato la corona di Spagna. L'avrebbe accettata soltanto dietro un voto delle Cortes; ma oggidì egli non aspira che al riposo.

L'*Epoca* annunzia che una banda carlista tentò di sorprendere la guarnigione di Seu d'Urgel, composta di quattro compagnie, ma fu respinta con gravi perdite.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 11 aprile 1869, ore 1 pom.

Spirano i venti di nord-est, il mare è calmo.

Nell'Italia il barometro si è alzato da 2 a 4 mm. e la temperatura è in genere aumentata di 2 gradi.

Le pressioni sono alte in tutta l'Europa del nord.

Continua il bel tempo e il mare calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 11 aprile 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 762,2	mm 763,2	mm 763,5
Termometro centigrado	11,5	22,0	14,0
Umidità relativa	75,0	25,0	40,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NO debole	NO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 23,0
Temperatura minima . . . . + 7,5

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — Opera: *Cicco e Cola* — Ballo: *La Fornarina.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Comp. diretta da Ernesto Rossi rappresenta: *Giulietta e Romeo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 12 *aprile* 1869)

VALORI		Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1869		»	»	58 10	58 05	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . »	1 aprile 1868		35 90	35 70	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	77 80	77 60	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			83 40	83 30	»	»	»	»	»
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	633 »	632 1/2	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regìa Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1869	500	»	»	440	439 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	1580	1570	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1790
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	150
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	205
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	420	»	»	»	»	»	»	178
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	286 »	285	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	168
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	435
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	58 30
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 20
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	78 50
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	173
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8	—		Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 90	25 85
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 75	103 50
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 78	20 77
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 05 - 07 1/2 f. c. — Azioni Regìa cont. Tab 631 1/4 cont — 632, 633 f. c. — Obbl. id. 440 f. c.

Il *sindaco:* A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di febbraio 1869 ed in quello corrispondente del 1868.

N.	PROVINCIE	IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI — Capitolo 4° — Tasse sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1869	Capitolo 4° 1868	Capitolo 5° — Tasse sui redditi de' corpi morali e manimorte 1869	Capitolo 5° 1868	Capitolo 6° — Tasse sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1869	Capitolo 6° 1868	Tasse di registro — Capitolo 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1869	Sugli atti civili 1868	Capitolo 8° — Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1869	Sulle sentenze 1868	Capitolo 9° — Tasse e dritti d'ipoteca 1869	Capitolo 9° 1868	Capitolo 10 — Tasse di bollo 1869	Capitolo 10 1868	Capitolo 18 — Rendite patrimoniali 1869	Capitolo 18 1868	Tasse e proventi diversi 1869	Tasse e proventi diversi 1868	Totale dei proventi ordinari 1869	Totale dei proventi ordinari 1868	Differenze in più	Differenze in meno	Arretrati dei proventi ordinari 1869	Arretrati dei proventi ordinari 1868	Entrate straordinarie 1869
1	Alessandria	18,407 58	22,077 89	773 30	6 16	»	»	109,874 88	108,633 02	17,156 03	19,927 58	22,532 50	28,018 23	63,257 53	71,385 96	1,527 91	6,666 »	23,225 96	20,058 27	256,755 64	276,773 11	»	20,017 47	34,042 74	18,237 26	»
2	Ancona	4,082 13	10,796 84	1,965 53	948 98	94 75	103 50	17,767 67	21,136 85	2,492 45	4,082 80	3,182 62	7,535 36	17,743 12	20,123 65	5,116 48	5,965 09	6,885 91	4,404 11	59,330 66	75,097 18	»	15,766 52	5,488 36	6,957 50	5,885 32
3	Aquila	4,901 07	2,532 85	737 27	527 95	»	»	11,259 03	11,380 94	2,639 42	2,460 18	2,238 22	1,681 39	12,384 25	12,272 22	1,740 09	5,666 54	7,718 03	6,656 53	43,620 38	43,178 60	441 78	»	14,116 55	19,865 94	1,415 22
4	Arezzo	7,255 86	5,743 03	1,372 80	3,324 58	»	»	17,254 09	12,986 94	879 55	3,328 40	2,601 28	14,621 53	9,562 84	10,783 27	13 30	7,759 05	4,110 59	3,410 11	43,050 80	61,956 91	»	18,906 61	809 16	1,873 67	»
5	Ascoli	1,869 53	6,430 54	1,292 47	»	»	»	13,740 16	14,226 06	3,143 55	1,212 40	2,173 39	2,135 66	8,703 82	7,924 60	6,437 56	7,049 66	3,999 41	2,592 03	41,359 89	41,570 95	»	211 06	7,647 26	8,786 85	»
6	Avellino	3,862 52	5,087 91	1,912 91	956 69	»	»	19,715 31	24,058 01	3,075 48	3,533 23	2,410 45	3,823 40	17,773 65	18,370 25	4,613 48	11,229 91	8,121 15	10,200 68	61,484 95	77,260 08	»	15,775 13	5,800 29	11,413 70	238 01
7	Bari	10,570 39	15,861 29	»	»	81 36	29 18	67,894 81	77,435 49	8,335 28	7,768 91	5,833 55	7,916 79	50,385 50	47,564 10	24,197 87	41,586 79	17,074 50	17,188 99	184,373 26	215,351 54	»	30,978 28	71,286 10	88,778 98	6,329 54
8	Belluno	978 49	1,310 82	»	»	»	»	3,747 82	1,981 47	»	»	»	37 25	129 »	81 07	1,559 43	368 12	4,156 44	1,956 35	10,571 18	5,735 08	4,836 10	»	238 56	33 64	»
9	Benevento	1,537 75	2,217 28	»	471 06	»	»	9,506 85	11,018 80	1,620 68	2,020 25	1,596 70	1,846 10	10,528 49	11,681 51	12,810 74	4,341 05	5,500 59	5,635 75	43,101 80	39,231 80	3,870 »	»	5,694 96	4,267 10	226 55
10	Bergamo	8,767 92	10,824 45	71 01	»	»	»	22,040 »	21,325 53	4,585 99	3,488 50	2,746 90	7,984 65	18,192 97	16,374 76	344 17	106 76	6,084 92	6,368 73	62,783 88	66,473 38	»	3,689 50	4,598 76	2,067 56	»
11	Bologna	41,600 93	11,037 80	»	18 92	»	»	22,511 98	33,632 49	5,015 45	5,529 83	7,316 96	9,189 96	29,109 74	31,222 66	2,976 21	220 91	12,368 44	6,610 11	120,899 71	97,462 68	23,437 03	»	16,370 03	13,096 55	»
12	Brescia	18,708 71	30,200 98	528 66	704 58	»	816 75	27,126 26	40,725 95	9,245 21	8,421 53	5,508 46	8,607 65	28,319 82	30,133 33	1,851 98	663 73	10,151 74	12,066 65	101,440 84	132,341 15	»	30,900 31	7,745 19	12,628 18	»
13	Cagliari	7,864 07	5,000 41	»	206 43	»	»	19,991 37	26,522 78	4,919 32	4,559 59	1,675 40	2,118 38	22,379 13	27,644 54	5,423 07	3,847 92	9,419 48	8,437 32	71,671 84	78,337 37	»	6,665 53	7,121 63	2,939 99	20,015 91
14	Caltanissetta	1,377 14	9,094 28	67 76	1,984 59	»	»	19,827 58	26,338 37	2,004 15	1,685 10	1,828 35	2,551 13	16,689 74	17,085 05	662 50	21,616 44	6,226 16	5,244 01	48,683 38	85,598 97	»	36,915 59	144 61	10,874 10	»
15	Campobasso	4,414 51	2,956 73	1,392 82	1,017 85	»	»	15,594 25	16,348 38	2,988 35	2,560 44	2,137 74	2,898 65	14,108 42	17,071 13	46 58	600 84	7,086 22	6,450 20	47,768 89	49,904 22	»	2,135 33	4,552 82	3,873 91	»
16	Caserta	20,079 59	10,533 22	147 73	»	»	»	45,625 97	44,975 85	5,948 92	7,526 47	4,915 97	6,985 72	34,224 94	41,312 18	16,260 15	28,283 05	16,626 93	15,249 57	143,830 20	154,866 06	»	11,035 86	41,752 45	43,867 43	13,540 68
17	Catania	8,917 94	31,741 48	779 24	1,607 28	35 60	»	39,686 44	54,117 95	12,772 32	10,458 50	6,140 13	10,189 42	35,642 79	38,513 68	1,341 93	24,344 27	12,764 33	18,725 47	118,080 72	184,698 05	»	66,617 33	27,185 20	13,993 31	»
18	Catanzaro	3,840 89	3,291 17	235 24	836 77	»	»	14,678 14	15,038 81	3,307 46	4,155 13	4,284 77	8,529 62	18,452 61	19,187 80	1,190 90	757 15	10,218 80	11,158 78	56,208 81	57,955 26	»	1,746 45	4,929 99	2,269 81	27,861 77
19	Chieti	4,027 55	5,751 33	667 93	1,902 99	100 33	»	16,881 85	20,767 39	3,544 20	2,891 20	1,165 90	3,151 67	17,130 26	18,387 07	51 74	262 36	6,932 13	7,201 72	50,501 89	60,315 73	»	9,813 84	5,394 10	8,825 07	8,820 04
20	Como	9,273 89	7,440 65	53 65	95 92	»	»	19,778 82	21,958 21	3,663 55	5,492 37	4,049 65	9,284 85	18,898 72	21,929 87	5,380 26	603 66	10,577 74	9,875 77	71,676 28	76,681 30	»	5,005 02	3,496 33	6,382 58	»
21	Cosenza	10,505 05	8,521 55	476 50	319 13	»	»	11,851 68	22,964 89	3,301 66	2,965 31	4,018 33	6,802 »	16,674 89	19,490 87	3,862 02	4,637 05	11,430 14	12,093 65	62,020 27	77,794 45	»	15,774 18	7,702 62	7,460 71	9,917 56
22	Cremona	8,033 86	33,008 51	218 29	2,867 55	»	17 60	24,058 20	29,963 26	4,858 15	2,614 48	6,454 97	6,691 47	16,973 12	18,060 39	483 54	190 74	4,903 71	5,229 20	65,983 84	98,643 20	»	32,659 36	2,849 08	887 77	»
23	Cuneo	11,330 15	25,320 01	»	2,844 18	»	»	62,968 91	68,004 56	8,752 12	9,644 36	10,567 36	11,460 46	42,539 63	41,924 36	1,895 »	6,032 45	11,710 52	11,827 43	149,763 69	177,057 81	»	27,294 12	3,858 85	9,122 20	»
24	Ferrara	19,518 84	2,464 99	260 48	»	»	»	15,422 68	19,989 20	1,957 »	1,698 15	6,120 99	3,969 96	14,456 09	11,780 09	2,809 60	895 23	3,359 96	3,147 65	63,905 64	43,945 27	19,960 37	»	5,141 08	10,566 64	»
25	Firenze	48,538 15	74,460 99	1,573 29	1,668 76	»	6 25	93,313 50	174,645 26	23,508 20	10,842 87	21,184 55	25,965 04	76,632 53	93,811 36	2,927 13	27,253 47	25,480 46	19,419 77	293,185 81	428,073 77	»	134,887 96	212,949 93	44,996 80	508,807 53
26	Foggia	3,873 97	5,412 76	»	»	»	»	25,337 69	25,634 17	4,465 52	4,368 73	5,831 90	2,544 69	23,131 32	24,515 65	5,195 27	9,333 90	10,354 54	9,206 13	78,190 21	81,016 03	»	2,825 82	17,472 57	62,912 59	37,610 41
27	Forlì	5,040 14	4,513 95	102 25	»	»	»	8,587 07	15,511 67	1,630 20	1,540 10	2,927 90	2,794 04	12,773 26	14,504 90	725 60	1,645 34	3,686 30	3,404 55	35,472 72	43,914 55	»	8,441 83	2,735 48	6,385 16	»
28	Genova	48,491 68	47,500 26	»	52 80	5,525 50	8,382 50	80,055 17	108,653 50	18,453 »	14,909 98	14,430 13	15,929 66	114,027 03	106,355 04	11,076 90	8,355 89	26,395 78	22,730 45	318,455 19	332,870 08	»	14,414 89	7,538 10	7,926 55	»
29	Girgenti	3,717 43	13,231 07	122 32	112 28	»	»	20,088 32	23,802 06	2,828 90	3,344 10	2,567 49	3,784 73	19,772 27	20,881 53	1,980 09	1,549 24	7,475 »	7,641 18	58,551 82	74,346 14	»	15,794 32	31,066 33	36,470 45	»
30	Grosseto	1,106 72	713 50	»	»	»	»	3,343 13	5,079 14	1,766 15	1,228 62	694 98	1,124 86	6,457 78	6,190 01	1,632 90	3,070 83	2,576 40	2,410 43	17,578 08	19,817 39	»	2,239 31	3,117 31	2,345 60	»
31	Lecce	6,028 27	20,730 92	»	»	»	»	28,504 61	33,797 28	3,384 65	5,178 05	2,672 27	3,944 66	26,491 55	31,366 87	32,835 09	17,315 99	13,182 13	10,980 48	118,098 57	123,314 25	»	5,215 68	15,531 44	74,832 11	32,476 80
32	Livorno	4,481 61	5,182 27	»	»	601 50	606 50	14,119 90	13,345 70	5,059 04	3,520 05	5,794 58	4,046 81	30,229 87	28,156 77	852 49	32 04	4,240 77	3,312 62	65,379 70	58,202 76	7,176 94	»	14,831 19	1,742 36	»
33	Lucca	1,568 01	1,833 59	»	»	»	»	16,486 45	13,847 58	1,494 53	1,617 33	2,852 02	3,789 39	16,295 67	14,982 18	2,564 75	1,183 28	5,777 23	5,417 13	46,538 66	42,670 48	3,868 18	»	6,684 33	18,903 79	»
34	Macerata	24,895 44	4,334 31	40 92	23 32	»	»	6,545 94	13,098 55	1,663 25	2,197 35	2,692 23	3,292 58	10,174 27	10,013 27	2,852 38	9,858 37	4,759 08	4,051 61	53,623 51	46,869 36	6,754 15	»	11,126 80	10,576 32	»
35	Mantova	2,997 91	6,389 21	2,663 53	2,919 60	»	»	7,913 74	13,823 31	308 83	362 01	1,320 11	2,532 67	11,748 11	12,411 16	9,628 70	17,359 03	3,713 19	636 46	40,294 12	56,433 45	»	16,139 33	312 84	2,558 17	»
36	Massa	1,334 61	3,908 91	»	»	»	»	8,483 52	7,430 66	1,400 35	1,748 80	1,307 43	1,416 86	8,865 53	8,745 22	566 28	5,183 47	5,944 74	2,309 38	27,902 46	30,743 30	»	2,840 84	1,734 96	2,903 83	884 »
37	Messina	3,248 02	6,050 25	3,348 67	4,698 33	1,861 85	937 25	26,126 79	125,551 67	8,621 75	3,519 13	5,477 35	4,848 50	32,274 04	33,641 68	956 98	9,176 32	10,354 31	7,668 75	91,969 76	121,000 69	»	29,030 93	7,848 16	5,138 46	»
38	Milano	73,892 28	54,636 71	88 44	15 40	»	7 50	109,371 91	50,460 48	17,345 33	13,701 99	16,753 55	16,585 30	91,524 45	78,524 16	3,823 54	18,213 »	23,132 31	19,896 41	335,931 81	327,132 14	8,799 67	»	12,802 73	7,291 86	»
39	Modena	8,063 19	5,036 66	12 32	»	»	»	22,074 05	36,590 81	2,733 90	3,330 04	5,181 11	6,465 52	17,455 51	15,555 42	1,959 90	23,825 46	5,802 77	5,924 50	63,282 15	96,728 41	»	33,446 26	7,917 98	9,787 33	1,838 49
40	Napoli	30,420 86	54,060 99	287 76	881 51	1,387 79	1,600 58	112,689 87	143,222 13	46,366 04	29,884 94	16,104 67	27,886 92	132,126 44	159,025 36	107,745 85	167,187 21	48,834 08	40,377 89	495,963 36	624,127 53	»	128,164 17	32,981 59	32,866 69	3,236 64
41	Novara	39,026 35	17,562 09	61 16	14 96	»	»	117,188 92	73,989 32	7,755 98	5,726 47	10,161 56	11,698 07	47,527 47	48,807 76	1,660 89	1,428 04	16,580 32	11,384 45	239,962 65	170,611 16	69,351 49	»	7,953 43	15,995 72	»
42	Padova	10,798 59	9,735 03	1,803 70	1,872 81	384 13	367 83	57,980 08	34,043 63	440 03	770 49	963 31	1,386 62	19,739 15	21,292 81	5,609 99	8,361 53	8,321 44	3,284 28	106,040 42	81,115 03	24,925 39	»	267 18	»	»
43	Palermo	44,132 15	27,075 90	230 32	1,096 38	400 25	531 75	46,705 67	95,987 04	9,263 95	7,844 18	7,049 32	7,028 50	51,614 29	55,232 85	7,079 66	22,014 69	24,075 47	21,784 57	190,551 08	238,596 16	»	48,045 08	47,602 43	59,328 01	»
44	Parma	3,870 87	5,268 12	»	195 01	659 10	»	9,584 48	18,334 95	4,462 84	2,143 10	2,823 73	4,406 42	15,993 94	16,980 97	4,077 13	43,936 79	4,616 38	6,168 17	46,088 47	97,433 53	»	51,345 06	16,030 29	37,441 64	15,406 20
45	Pavia	13,000 53	29,035 62	»	299 20	»	»	34,833 75	38,389 63	4,165 »	4,332 60	8,824 26	9,173 80	24,911 58	24,415 04	1,085 48	1,146 58	8,593 80	7,808 63	95,414 40	114,601 10	»	19,186 70	8,320 02	7,709 82	»
46	Perugia	9,204 78	18,161 85	1,021 21	2,135 24	»	»	49,617 10	33,552 98	4,134 75	3,976 85	5,662 64	7,590 70	30,948 56	24,894 67	20,803 71	48,915 48	11,600 62	11,348 52	132,993 37	150,576 26	»	17,582 89	65,471 20	81,322 43	»
47	Pesaro	1,261 04	1,540 »	1,093 16	1,010 10	»	»	5,208 27	9,477 44	6,945 40	859 10	2,255 59	2,551 28	10,098 19	9,528 12	4,044 46	8,046 23	3,346 77	2,894 18	35,152 88	35,906 53	»	753 65	9,708 01	9,967 28	»
48	Piacenza	1,541 90	7,916 10	892 03	107 31	»	26 04	24,346 86	20,768 83	1,887 15	3,076 41	3,358 98	4,644 38	12,295 20	13,919 47	3,920 76	9,119 71	3,292 57	3,505 68	51,535 45	63,083 68	»	11,548 23	9,909 50	7,011 16	16,513 84
49	Pisa	2,279 »	4,712 97	105 38	»	»	26 25	14,737 39	15,522 73	2,240 70	1,358 45	2,332 10	7,962 46	14,616 19	13,168 46	3,226 12	2,543 31	5,698 16	4,879 45	45,235 04	50,174 08	»	4,939 04	8,832 25	5,800 93	»
50	Porto Maurizio	2,638 97	3,758 88	50 05	413 82	»	»	12,660 45	12,315 09	3,138 03	1,897 90	1,808 19	3,299 09	11,050 68	10,662 99	2,783 47	1,949 95	4,459 99	4,494 14	38,539 83	38,791 86	»	252 03	1,320 94	3,589 47	»
51	Potenza	2,763 44	4,730 14	2,212 22	2,042 03	»	»	21,545 11	24,632 50	3,967 35	3,471 93	2,478 78	5,689 56	24,617 25	25,508 52	22,439 73	33,713 59	13,668 77	15,838 01	93,692 65	115,626 34	»	21,933 69	31,163 86	16,836 45	1,088 48
52	Ravenna	4,198 40	4,849 62	3 30	»	»	»	10,173 58	17,280 54	1,185 40	1,105 30	4,697 60	2,484 78	12,304 71	13,005 28	288 »	1,116 97	3,936 38	3,884 08	36,787 37	43,726 57	»	6,939 20	1,985 45	5,771 38	»
53	Reggio (Calabria)	3,694 84	4,555 27	925 27	679 69	»	»	19,307 69	27,128 37	3,855 80	3,952 62	2,261 33	4,822 60	19,028 28	18,673 92	32,278 05	805 28	8,865 34	8,265 41	90,216 60	68,883 16	21,333 44	»	3,162 40	9,606 20	»
54	Reggio (Emilia)	9,641 58	6,091 48	49 72	3,510 41	»	»	17,227 67	15,295 69	2,925 45	3,368 74	3,509 22	4,026 66	12,849 85	12,179 16	1,063 97	6,710 53	3,969 82	3,893 73	51,237 28	55,076 40	»	3,839 12	22,913 21	13,452 30	5,698 10
55	Rovigo	5,389 21	3,336 46	2,921 26	1,962 59	44 22	41 18	8,969 56	7,451 18	203 31	326 55	397 36	2,366 80	9,903 70	9,304 82	2,256 02	5,813 30	2,901 77	1,441 29	32,986 41	32,044 17	942 24	»	154 60	»	»
56	Salerno	10,660 02	17,921 76	1,677 62	945 62	»	»	25,296 94	36,190 35	5,181 45	7,190 58	7,316 80	10,108 75	30,481 76	28,948 52	2,308 52	16,878 03	13,406 32	13,472 55	96,329 43	131,656 16	»	35,326 73	11,948 21	17,875 73	4,575 52
57	Sassari	3,106 53	1,407 66	»	»	»	»	14,051 03	19,962 13	2,212 30	2,225 50	471 63	1,231 87	14,789 08	14,399 98	560 99	2,726 90	9,476 61	7,503 91	44,668 17	49,457 95	»	4,789 78	2,397 19	4,101 84	2,881 30
58	Siena	5,918 23	10,608 38	»	»	»	»	19,351 »	21,082 88	759 65	992 30	4,642 79	4,249 62	10,442 65	11,170 06	226 62	1,068 76	2,721 49	2,725 68	44,062 43	51,897 68	»	7,835 25	4,949 22	3,926 25	»
59	Siracusa	4,203 91	5,102 28	546 49	302 10	»	»	19,375 09	27,462 70	4,995 05	2,894 45	2,322 59	3,600 73	21,514 46	20,783 91	2,131 56	9,890 70	7,674 68	5,669 92	62,763 83	75,706 79	»	12,942 96	3,640 90	32,174 20	»
60	Sondrio	19,849 99	11,448 96	»	»	»	»	5,671 06	7,743 02	731 05	723 80	481 46	1,206 07	5,710 32	6,190 76	52 »	299 92	2,901 67	2,794 87	35,397 55	30,407 40	4,990 15	»	1,664 06	1,126 90	7,269 15
61	Teramo	3,267 12	2,486 23	205 37	160 29	»	»	10,418 56	17,012 56	1,841 78	1,405 03	1,015 03	3,911 97	7,873 26	8,993 46	1,659 75	2,523 82	4,470 31	4,689 80	30,751 18	41,183 15	»	10,431 97	10,470 27	8,912 23	»
62	Torino	55,829 15	66,628 25	30 85	»	»	207 50	156,558 66	160,123 93	24,954 44	23,352 09	18,110 53	19,236 85	171,629 30	145,003 12	3,363 92	15,784 53	39,631 36	33,117 93	470,108 21	463,454 20	6,654 01	»	63,565 35	70,738 68	408 52
63	Trapani	2,639 08	8,087 73	35 64	»	»	»	14,725 01	22,099 12	3,771 97	1,896 89	1,506 74	2,716 92	16,154 26	15,432 21	1,438 12	27,112 77	4,120 29	3,654 55	44,391 11	81,000 19	»	36,609 08	9,576 72	30,814 45	»
64	Treviso	13,742 »	9,439 01	2,406 94	10,785 16	»	»	23,295 22	15,571 32	225 13	586 22	478 06	1,113 08	18,649 55	26,498 64	27,372 82	7,040 45	2,740 81	25,446 85	88,910 53	96,480 73	»	7,570 20	2,068 70	»	»
65	Udine	10,065 »	18,204 19	6,323 38	5,890 47	»	»	19,885 39	21,373 98	763 75	43 67	597 18	1,896 36	28,638 12	36,514 16	9,976 25	4,127 51	14,773 52	1,475 02	91,022 59	89,525 36	1,497 23	»	»	»	»
66	Venezia	21,214 07	33,222 72	482 56	792 38	»	»	17,563 30	46,833 43	781 15	1,028 83	3,203 18	4,161 10	38,571 66	50,453 74	8,788 30	29,355 74	7,449 25	1,646 85	98,053 47	167,494 79	»	69,441 32	4,109 29	»	»
67	Verona	15,419 86	13,934 93	2,448 58	339 10	457 90	»	22,126 26	19,526 50	749 12	1,134 58	1,739 93	1,647 02	26,028 64	28,290 01	2,218 50	682 28	4,312 77	4,871 75	75,551 56	70,426 17	5,125 39	»	89 37	2,762 40	»
68	Vicenza	19,843 65	14,198 87	»	»	6 25	»	17,650 22	14,808 83	250 77	1,024 11	722 22	1,815 93	16,133 01	22,887 99	1,182 95	144 51	2,526 03	1,483 05	58,315 10	56,363 29	1,951 81	»	2,973 81	5,680 84	»
	Totale del mese di febbraio	838,637 85	938,262 86	46,759 30	65,568 62	11,640 53	13,708 16	2,047,930 73	2,423,985 93	361,022 68	308,027 54	319,684 97	426,011 52	1,889,155 81	1,962,126 09	463,767 44	817,495 51	662,445 60	591,604 14	6,641,044 91	7,546,790 37	215,915 37	1,121,660 83	1,026,856 32	1,087,654 96	732,945 58
	Riporto dei mesi precedenti	1,055,275 78	854,951 93	48,750 57	60,927 17	13,171 10	19,080 62	2,956,353 65	2,666,742 81	350,589 77	339,450 16	381,902 46	361,845 58	2,436,796 19	2,371,079 48	551,612 91	872,846 20	485,743 35	411,276 67	8,280,195 78	7,958,200 62	1,070,485 40	748,490 24	1,069,087 68	1,708,333 18	325,169 63
	Totale generale a tutto febbraio	1,893,913 63	1,793,214 79	95,509 87	126,495 79	24,811 63	32,788 78	5,004,284 38	5,090,728 74	711,612 45	647,477 70	701,587 43	787,857 10	4,325,952 »	4,333,205 57	1,015,380 35	1,690,341 71	1,148,188 95	1,002,880 81	14,921,240 69	15,504,990 99	1,286,400 77	1,870,151 07	2,095,944 »	2,795,988 14	1,058,115 21
	Differenze in più	100,698 84		»		»		»		64,134 75		»		»		»		145,308 14		»		»		»		
	Differenze in meno	»		30,985 92		7,977 15		86,444 36		»		86,269 67		7,253 57		674,961 36		»		583,750 30		583,750 30		700,044 14		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse sugli affari
Firenze, 31 marzo 1869.

Il Direttore Capo di Divisione
SANTI.

Visto, *Il Direttore Generale*

STRADE FERRATE ROMANE — STATO DEI PRODOTTI DEL TRAFFICO al netto del 10° pel R. Governo — 879

RETI RIUNITE.

Settimana n. 11. dal dì 12 al dì 18 marzo 1869.

	Viaggiatori	Bagagli e Cani	Mercanzie gran velocità	Mercanzie piccola vel.	Vetture, cavalli e bestiame gran velocità	Vetture, cavalli e bestiame piccola vel.	Introiti supplementari	Totali	Chilometri esercitati	Prodotto per chilometri e per anno
Prodotto della settimana	224,316 97	18,894 98	18,448 28	110,714 79	2,200 94	951 03	4,163 07	379,690 06	1670	»
Settimana corrisp. 1868	199,691 23	14,018 99	20,076 30	100,418 63	3,012 55	624 75	7,094 99	344,937 44	1670	»
Differenza in più	24,625 74	4,875 99	»	10,296 16	»	326 28	»	34,752 62	»	»
Differenza in meno	»	»	1,628 02	»	811 61	»	2,931 92	»	»	»
Ammontare dell'esercizio dal 1° genn. 1869 al 18 marzo detto	2,155,863 02	145,250 74	206,116 54	1,255,697 49	33,393 54	13,644 50	90,825 13	3,900,790 96	1670	11,072 30
Periodo corrispondente	1,964,174 45	111,987 42	188,399 24	1,033,359 35	52,000 96	10,686 42	81,524 71	3,442,142 55	1670	9,671 59
Aumento	191,688 57	33,263 32	17,717 30	222,338 14	»	2,958 08	9,290 42	458,648 41	»	1,400 71
Diminuzione	»	»	»	»	18,607 42	»	»	»	»	»

Firenze, li 5 aprile 1869.

CONVITTO NAZIONALE IN CAMPOBASSO

AVVISO D'ASTA.

Alle 10 antimeridiane della terza domenica del prossimo venturo maggio nel locale del Convitto Nazionale, ed innanzi il Consiglio d'amministrazione si procederà alla subasta con unico e solo incanto per la durata di anni cinque per lo affitto dei seguenti beni:

1. Territori in tenimento di Bojano: 1. alla contrada detta Campimarzi o Reverene e Finocchiaro, confinante con i beni di D. Vincenzo Patullo ed altri; 2. alla suddetta contrada confinante con i beni del Sacro Seminario ed altri; 3. alla contrada detta Pratera sotto la strada di Santa Maria della Libera, confinante con i beni del Sacro Seminario e strada che va a S. Massimo; 4. alla contrada detta Pratora Panetta confinante colla strada pubblica detta di Colalillo. I suddetti beni presentemente si posseggono da Costanzo, Pietrangelo, Salvatore, Costantino, Cosmo ed altri Colalillo, e Pasquale e Giovannangelo di Massimo ed altri. Detto affitto principierà dopo il ricolto dell'anno 1869, sulla offerta di annue L. 450.

2. Territorio al Graticcio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Giuseppe Spina fu Alessandro, da principiare come sopra sulla offerta di annue lire 90.

3. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Cosmo Malatesta di Bonaventura e da Bonaventura Malatesta fu Raffaele, da principiare come sopra, sull'annua offerta di L. 130.

4. Territorio in tenimento di Bojano alla contrada Trinità, ora posseduto da Giovanni Gentile, da principiare come sopra sulla offerta di annue L. 40.

5. Territori in tenimento di Bojano, uno nella contrada Vallidone, e l'altro nella contrada San Giovanni, ora posseduti da Raffaele e Vincenzo Picchiello e Vincenzo Colalillo fu Francesco, da principiare come sopra, sulla offerta di annue lire 115.

6. Territori in tenimento di Bojano, ora posseduti da Domenico Perfetto fu Andrea erede di Vittoria e Teresa Nardella e da Michelangelo Nardella, da principiare come sopra, sulla offerta di annue lire 60.

7. Territorio in tenimento di Bojano alla contrada Fosso di Spina, ora posseduto da Achille e Pasquale Romano fu Filippo, da principiare come sopra, sulla offerta di annue lire 60.

8. Territorio in tenimento di Bojano, alla contrada Campimarzi, ora posseduto da Angelo Colalillo fu Pasquale, Marianna Perrella e Domenico Malatesta, da principiare come sopra, sull'annua offerta di L. 140.

9. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Francesco Colalillo fu Marcellino, da principiare come sopra, sull'offerta di annue lire 120.

10. Territorio in tenimento di Bojano, diviso in quattro porzioni, nella contrada Campimarzi, ora posseduto da Michelangelo Malatesta fu Francesco, da principiare come sopra, sull'offerta di annue lire 120.

11. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Berardino Jammatteo e da Giuseppe Barile, da principiare come sopra, sull'offerta di annue lire 100.

12. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Giovanni e Vincenza Perrella fu Mattia, da principiare come sopra, sulla offerta di annue lire 12 50.

13. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Nicola Colalillo fu Giuseppe e Teresa Colucci vedova di Arcangelo Colalillo fu Francesco, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 80.

14. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Raffaele Campanella fu Pasquale, da principiare come sopra sull'annua offerta di lire 24.

15. Territorio in tenimento di Bojano alla contrada Graticcio, posseduto ora da Giacinto Nardoni fu Nicola, da principiare come sopra sull'annua offerta di lire 65.

16. Territorio in tenimento di Bojano, posseduto ora da Domenico Manocchio, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 90.

17. Territorio in tenimento di Bojano alla contrada Graticcio, posseduto ora da Francesco e Filippo Evangelista fu Berardino, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 80.

18. Territorio in tenimento di Bojano, alla contrada Paparali ora posseduto da Costantino Jannetta col suo genero Antonio Romano, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 65.

19. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Francesco, Donato, e Nicola Perrella fu Salvatore, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 15.

20. Territori in tenimento di Bojano alla contrada Pezzo dell'Occhio e Fonte Carbone, ora posseduti da Michelangelo ed Antonio Campanella fu Andrea, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 240.

21. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Ignazio Colucci fu Ferdinando, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 50.

22. Territorio in tenimento di Bojano, alla contrada Cappella Jannella, ora posseduto da Giuseppe Colalillo fu Giovanni, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 130.

23. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da D. Domenico Maria Gentile, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 160.

24. Territorio in tenimento di Bojano ora posseduto da Luigi, Liberato, Clemente e Salvatore Perrella fu Bartolomeo, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 10.

25. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Francesco Spina di Gennaro, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 80.

26. Territori in tenimento di Bojano, uno nella contrada Sant'Agostino o Fiumicello, ora posseduto da donna Rosina di Giorgio vedova di D. Giovanni Castrilli; l'altro nella contrada Prato Panetta, ora posseduto dalla stessa di Giorgio, da principiare come sopra, sulla offerta quello di lire 50, e questo di annue lire 130.

27. Territorio diviso in due pezzi alla contrada Fosso di Spina, posseduto ora da Francesco Spina fu Felice, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 165.

28. Territorio in tenimento di Bojano, alla contrada Cannavina a San Pietro, posseduto ora da Giuseppe Sisto fu Giacomo e Teresa Tavone vedova di Luigi Sisto, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 130.

29. Territorio in tenimento di Bojano alla contrada Fosso di Spina o Cannavina, ora posseduto da Salvatore Ritota, Vincenzo Casoli e Berardino Tomaro, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 220.

30. Territorio in tenimento di Bojano alla contrada Fosso di Spina, ora posseduto da Giovanni Romano fu Pietro, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 150.

31. Territorio in tenimento di San Polo, nella contrada Quagliaglioni, ora posseduto da Cosmo Pietrangelo fu Giambattista, Gennaro Natalizia di Cristina, e Berardino Franganiello fu Orazio, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 120.

32. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Francesco e Raffaele fu Bartolomeo, Simone e Francesco fu Salvatore, Salvatore, Gennaro e Bonifacio fu Giuseppe, Palma fu Bartolomeo, Tommaso, Gaetano e Luigi fu Giovanni, tutti Malatesta; da Liberato Spina fu Felice e da Giuseppe Chiovitti, da principiare come sopra; sull'annua offerta di lire 25.

33. Territorio in tenimento di Bojano, ora posseduto da Arcangelo Romano fu Giuseppe e Vincenzo Lombardi fu Giovanni, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 85.

34. Territori in tenimento di Bojano, ora posseduti da Michelangelo ed Antonio Campanella fu Andrea, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 50.

35. Territorio in tenimento di Sant'Agapito, nella contrada Colle Merena, ora posseduto da Domenico Antonelli fu Antonio, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 30.

36. Territorio nel tenimento di Sant'Agapito nella contrada detta Le Lenze, ora posseduto da Domenico e Vincenzo Gaudiano, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 25.

37. Territorio in tenimento di Cantalupo, ora posseduto da Giovanni, Libero, e Domenico di Re, fu Giuseppe, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 35.

38. Territorio in tenimento di Cantalupo, ora posseduto da Feliciano Gianfrancesco fu Pietro e da Giambattista Malatesta di Bojano per Angelantonio Gianfrancesco di Cantalupo, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 50.

39. Territorio diviso in due porzioni in tenimento di San Massimo, nella contrada Magnavacca, ora posseduto da Luigi Monaco *alias* Rosa di Cantalupo, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 100.

40. Territorio in tenimento di Cantalupo ora posseduto da Felice di Re fu Pasquale, Carlo di Re fu Antonio e Donato di Re, da principiare come sopra, sulla offerta annua di lire 45.

41. Territorio in tenimento di Cantalupo alla contrada Zaccagnini, posseduto ora da Carmine Ranallo fu Antonio e Domenico Ranallo fu Francesco, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 85.

42. Territorio in tenimento di Cantalupo, ora posseduto da Domenico Mascia, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 50.

43. Territorio in tenimento di Cantalupo, ora posseduto da Pietro Peccia e Domenicangelo Petrecca, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 32.

44. Territorio in tenimento di Cantalupo, ora posseduto da Alessandro Prata, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 25.

45. Territorio in tenimento di Cantalupo, posseduto ora da Crisanto Prata fu Alessandro da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 15.

46. Territorio in tenimento di Colledanchise, posseduto da Sisto Longano, da principiare come sopra sull'annua offerta di lire 150.

47. Territorio in tenimento di Colledanchise posseduto da Raffaele Picciano fu Ferdinando, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 26.

48. Territorio in tenimento di San Polo, posseduto da Luca d'Egidio fu Gaetano, Vincenzo d'Egidio fu Giuseppe, Clemente Canzona fu Giuseppe e Luigi d'Egidio fu Roberto, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 10.

49. Territorio in tenimento di San Polo, posseduto da Pietro Romano *alias* Scirrocco di Bojano, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 12.

50. Territorio in tenimento di San Polo, posseduto da Felicia Dragone fu Giuseppe e Giovanni Jammatteo fu Giuseppe, da principiare come sopra, sull'annua offerta di lire 6.

51. Territori in tenimento di Spineto, posseduti ora da Michelangelo e Nicola di Jorio fu Paolo; da Berardino e Giovanni Muccillo fu Ferdinando, da principiare come sopra sull'annua offerta di lire 50.

I quaderni dei patti e delle condizioni stabiliti dal Consiglio sono visibili nella segreteria dell'Istituto a chiunque volesse prenderne lettura.

Sono quindi invitati coloro che volessero concorrervi, a presentarsi nel detto locale nel suindicato giorno ed ora.

Campobasso, li 25 marzo 1869.

Il Consiglio d'amministrazione:

Il Preside e Rettore presidente: GABRIELE VALENTE. — *I Consiglieri*: VINCENZO GRIMALDI fu GIUSEPPE. — MERCURIO MAGNO. 886

Società Reale Italiana

DI ASSICURAZIONE MUTUA

CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITA' DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 58, 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio generale del 10 dicembre 1867, sono convocati in seconda adunanza tutti i soci nel locale della Direzione Generale posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 20 aprile 1869, a mezzogiorno preciso, per udire la *Relazione dell'andamento sociale*.

Firenze, 5 aprile 1869. 845

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 5 all'11 marzo 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,199).

Viaggiatori n° 46,172	L. 100,399 34	
Trasporti a grande velocità	» 21,505 43	
Id. a piccola id.	» 58,239 05	
Introiti diversi	» 1,280 30	L. 181,424 12

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86).

Viaggiatori n° 29,601	L. 24,523 72	
Trasporti a grande velocità	» 1,669 82	
Id. a piccola id.	» 4,353 50	
Introiti diversi	» 6 20	L. 30,553 24
Totale delle due reti (chilometri 1,285)		L. 211,977 36
Prodotto chilometrico		L. 164 96

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 979)	L. 142,779 61	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 29,069 25	
Totale per le due reti (chilometri 1065)	L. 171,848 86	
Prodotto chilometrico		L. 161 36
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 3 60

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1,198 05)	L. 1,774,599 66	
Rete Mediterranea (chilometri 86 00)	» 321,090 50	
Totale sopra chilometri 1,284 05	L. 2,095,690 16	
Prodotto chilometrico		L. 1,632 09

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 970 59)	L. 1,301,576 52	
Rete Mediterranea (chilometri 86 00)	» 270,551 98	
Totale sopra chilometri 1,056 59	L. 1,572,128 50	
Prodotto chilometrico		L. 1,487 93
898 Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 144 16

Estratto di citazione

a forma dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Col ministero di me infrascritto Francesco Cupini, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Lucca, ed a richiesta dei signori:

Giuseppe del fu Andrea Barsanti pubblico impiegato nella sua qualità di tutore di Giuseppa ed Assunta figli minori del fu Pasquale Chelini,

Francesco del fu Domenico Chelini, calzolaio, e

Chiara del fu Gio. Lorenzo Chelini moglie del signor Fortunato Lucchesi, attendente alle cure domestiche, e dello stesso Fortunato Lucchesi impiegato, tutti domiciliati in Lucca, ammessi al gratuito patrocinio con decreto del 5 marzo corrente.

Con atto in data di questo infrascritto giorno, e nelle forme prescritte dagli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, è stato citato il signor Costante del fu Gio. Lorenzo Chelini, possidente e berrettaio domiciliato a Marsiglia, a comparire avanti il tribunale civile di Lucca entro il termine di giorni quaranta per ivi a suo carico ed a carico pure del suo fratello Michele Chelini sentire sentenziare e dichiarare:

1° Che i richiedenti, alla pari di essi citati, sono eredi intestati della fu Teresa fu Gio. Lorenzo Chelini;

2° Che la sua eredità quanto ai beni immobili si compone di tutti i beni sì liberi e livellari dei quali essa fece acquisto dai citati e dai furono Pasquale e Domenico *quondam* Gio. Lorenzo Chelini per contratto rogato ser Luigi Lucchesi 6 aprile 1846, registrato a Lucca il 16 dello stesso mese, n. 231, e per la privata scritta del 2 luglio 1843, registrata a Lucca il 6 aprile 1846, n. 101, inserta nel detto contratto;

3° Che fanno ugualmente parte dell'eredità i beni livellari rivendicati dai citati in forza della sentenza della Corte d'appello di Lucca del 23 luglio 1867, registrata a Lucca il 13 agosto successivo, lib. 11, n. 4675;

4° Che l'eredità deve dividersi in cinque parti quante sono le stirpi chiamate alla successione;

5° Che sulle porzioni spettanti ai richiedenti i citati sono tenuti a rifondere i frutti indebitamente percetti.

E previe tali dichiarazioni sentire ordinare la divisione dei beni facienti parte della eredità a forma delle leggi vigenti, con la condanna dei citati nelle spese, e con dichiarazione che quelle fra le spese che appellano al giudizio di divisione dovranno prelevarsi con privilegio sugli assegnamenti da dividersi.

Lucca, li trentuno marzo 1869.

L'usciere
887 FRANCESCO CUPINI.

Estratto di provvedimento.

Ad istanza di Letizia Terni maritata Ferrari, domiciliata nel comune di Borghetto Lodigiano, ammessa al gratuito patrocinio come da decreto 6 ottobre 1868, num. 203, della Commissione presso il tribunale civile e correzionale in Lodi, patrocinata dall'avvocato Vercesi Ferdinando, il tribunale suddetto, ritenuta la presunzione d'assenza di Moscheri Pietro del fu Francesco, nato in Livraga ed ultimamente pure domiciliato in detto paese, ha con decreto 2 gennaio 1869 ordinato che fossero assunte le informazioni richieste dall'art. 23 Codice civile, delegando all'uopo il signor pretore in Casalpusterlengo onde constatare se o meno il Moscheri Pietro sia stato veduto in Livraga e sue adiacenze, o se altrimenti abbia dato notizia di sè dal 1849 in avanti; e ciò a sensi e pegli effetti dell'art. 23 Codice civile.

606 AVV. VERCESI FERDINANDO.

Avviso. 901

Il sottoscritto pubblico notaro residente in Siena rende di pubblica ragione che col pubblico istrumento del dì 3 maggio 1867 da lui rogato e registrato in Siena il 7 di detto mese, il signor Antonio del fu Giuseppe Partini possidente e capo maestro muratore in questa città, in adempimento a quanto prescrive l'articolo 121 del R. decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, riconobbe per propria figlia naturale Petra Perturbati, e che con decreto del Ministero di grazia e giustizia del dì 30 marzo 1869 fu lo stesso signor Partini autorizzato a poter cambiare il nome e cognome della di lui figlia naturale Petra Perturbati in quello di Maria Partini.

Invita chiunque abbia interesse a fare opposizione nel termine di mesi quattro dalla data del presente.

Siena, li nove aprile 1869.

EMILIO NICCOLUCCI.

Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, del 10 aprile stante è stato omologato il concordato stipulato fra il fallito Oreste Pollazzi e i di lui creditori, ed il fallito stesso è stato dichiarato scusabile e capace di riabilitazione.

907 Dott. DANTE PREZZINER, proc.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.